

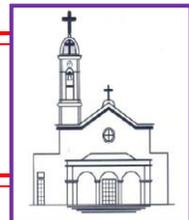


Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia * 13 dicembre 2015

3^A DOMENICA DI AVVENTO

Anno santo della misericordia



Per il Messale romano la 3^a di Avvento è la Domenica “Gaudete” (rallegratevi!). Gioire perché? Abbiamo ancora negli occhi le immagini dell’apertura dell’Anno della misericordia e, nel cuore, le parole con cui papa Francesco ci ha invitato ad attraversare la porta santa per immergerci nel mistero dell’amore e della tenerezza di Dio: «Abbandoniamo ogni forma di paura e di timore, perché non si addice a chi è amato; viviamo, piuttosto, la gioia dell’incontro con la grazia che tutto trasforma». La gioia cui ci chiama la liturgia di oggi non è quella che nasce dal benessere o dai piaceri, ma dall’incontro con Dio, dalla conversione del cuore. Le persone che hanno udito e preso sul serio la predicazione del Battista (Vangelo di Domenica scorsa), oggi chiedono: «Che cosa dobbiamo fare?». La domanda è indice di disponibilità a rivedere stili e orientamenti di vita. Se l’appello alla conversione lo prendiamo sul serio, vuol dire che dentro di noi sta succedendo qualcosa di straordinario; vuol dire che la parola di Dio, giunta alle orecchie attraverso la voce del Battista, ha raggiunto e toccato il cuore; vuol dire che ci siamo accorti di Dio che apre una finestra sul nostro futuro. E allora non è vero



che tutto continuerà ad andare come è sempre andato e che, di conseguenza, è inutile cambiare, convertirsi. Non è vero, perché viene uno che è capace di fare nuove tutte le cose, noi compresi. Gesù, Parola di Dio che si fa carne, ha il potere di spazzare via le paure e di accendere nel mondo la speranza. Sta qui il motivo della gioia che pervade la liturgia odierna. E chi è che può cambiare? Da Giovanni Battista vanno tutti, anche i pubblicani (i corrotti)! A nessuno egli chiede di cambiar mestiere; a tutti propone di smetterla con la violenza, con l’illegalità, con le regole calpestate. Chiede che l’attenzione al Dio che viene si traduca in attenzione a chi ci sta accanto. La gioia cristiana non è una banalità: è frutto e segno di un cuore che cambia, di un cuore che, ritrovato Dio, impara a guardare gli altri come persone care a Dio. Nell’Anno santo della misericordia sia questa la nostra gioia!

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la venuta di Gesù è motivo di gioia; gioia che si traduce nel far gioire gli altri della nostra vicinanza. Ma noi siamo causa di gioia o di fastidio per gli altri? Chiediamo perdono per i ritardi nel liberarci dalle abitudini che frenano la crescita personale e quella della comunità. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, pensiamo di non poter vincere le cattive abitudini: abbi pietà di noi. R/ **Signore, pietà.**
 - Cristo Gesù, siamo più sensibili ai nostri diritti che ai doveri: abbi pietà di noi. R/ **Cristo, pietà.**
 - Signore Gesù, vogliamo che prima di noi siano gli altri a cambiare: abbi pietà di noi. R/ **Signore, pietà**
- Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. R. Amen

*** Accensione della 3^a lampada nella corona dell’Avvento**

T. La candela della terza domenica di Avvento si chiama *impegno a cambiare, a convertire il cuore.*

Ad ognuno di noi, Signore, chiedi di fare il possibile per costruire rapporti nuovi all’insegna della misericordia, della compassione, della giustizia, della solidarietà

Vieni, Signore Gesù; il mondo ha bisogno di te!

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/.*
Amen.

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Il Signore esulterà per te con grida di gioia)

«Rallegrati, esulta...». Il profeta chiama Gerusalemme alla gioia, perché Dio si sta facendo promotore di una svolta storica. E' il salvatore: merita il nostro credito!

DAL LIBRO DEL PROFETA SOFONIA

(Sof 3, 14-17)

Rallègrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Salmo resp. (Is 12,2-6) – R/. Canta ed esulta perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

Ecco, Dio è la mia salvezza; * io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; * egli è stato la mia salvezza. *R/.*

Attingerete acqua con gioia * alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, * proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. *R/.*

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, * le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, * perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. *R/.*

*** Seconda lettura**

(Il Signore è vicino)

Quando scrive ai Filippesi, san Paolo è in carcere, ignaro di quella che sarà la sua sorte. Nonostante la difficile situazione personale, egli esorta tutti a vivere nella gioia del Signore.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(Fil 4, 4-7)

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richie-

ste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, *
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.

*** Vangelo**

(E noi che cosa dobbiamo fare?)

«Che cosa dobbiamo fare?»: è la domanda di chi ha accolto l'invito alla conversione. Se ci apriamo al Dio che viene, la vita non sarà più quella di prima.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 3, 10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto». Vennero

anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni solda-

ti: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui

non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, anche oggi il Signore manda profeti che propongono la conversione come via alla gioia. Preghiamo perché il giubileo della misericordia sia per tutti occasione di apertura al Vangelo, tempo di conversione a stili di vita che risanano le relazioni sociali.

Preghiamo insieme e diciamo: Signore della gioia, ascoltaci.

- Signore, rendi la tua Chiesa luogo di conversione, casa della misericordia e della gioia. I cristiani si facciano promotori di giustizia e di solidarietà tra gli uomini. Ti preghiamo.
- In Italia le cose vanno come vanno perché teniamo più al bene particolare che a quello comune. Ridesta nel nostro popolo il senso di appartenenza gli uni agli altri e il senso della corresponsabilità nella edificazione della casa comune. Ti preghiamo.
- Dona costanza e forza a quanti compiono il proprio dovere lavorando con impegno. Non si lascino scoraggiare da chi pensa solo al proprio tornaconto. Ti preghiamo.
- Guarda il dolore di quanti vivono soli, depressi, scoraggiati. Metti loro accanto uomini e donne capaci di trasmettere speranza e gioia di vivere. Ti preghiamo.
- Suscita e sostieni nelle famiglie spirito di serenità e di gioia, spirito di dialogo e di mutua valorizzazione tra gli sposi, tra genitori e figli, tra anziani e giovani. Ti preghiamo.

C. Ascolta, Signore, le nostre suppliche. L'attenzione alla tua venuta faccia rifiorire nelle famiglie, in parrocchia e nel paese la gioia e la voglia di vivere. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Antifona alla comunione:* «Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il buon frumento nel suo granaio». Signore Gesù, il popolo, toccato dalla predicazione del Battista, chiede: «Che cosa dobbiamo fare?». E' una domanda onesta, segno di disponibilità al cambiamento, voglia di rivedere scelte mediocri e comportamenti errati. E' il primo frutto dell'ascolto, l'inizio della conversione. La stessa domanda, Gesù, ci rigira nella mente mentre veniamo all'altare per nutrirci di te. Tu sai in che mondo viviamo: non se ne può più di cronache che parlano quasi esclusivamente di attentati, di corruzione, di tangenti... La gente è stanca e arrabbiata. Ma tu ci ricordi che il cambiamento è una cosa seria: o lo prendiamo tutti

sul serio, a cominciare ognuno da sé, o diventa una chimera. A Giovanni Battista le domande le pongono solo quelli che hanno preso sul serio, in prima persona, la sua parola e han deciso di cambiare. Aiutaci, Gesù, in questo momento di profonde trasformazioni, ad essere cristiani responsabili in famiglia e nella società. Aiutaci ad essere sia in parrocchie che in città persone che praticano la conversione non come un obbligo, ma come gioiosa possibilità di convivenza e di futuro. Fa' che nell'Anno santo della misericordia le nostre comunità diventino luoghi dove s'impara a volgere lo sguardo verso di te, speranza vera e gioia duratura dell'umanità.

*** *Orazione dopo la comunione:***

Preghiamo. O Dio, nostro Padre, la forza di questo sacramento ci liberi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo, nostro Signore. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 3^a Dom. di Avvento ■ 3^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 13 dicembre: 3^a Domenica di Avvento

■ Giornata di spiritualità orionina. Ore 16.30: incontro degli Amici di don Orione. Anziani, adulti e giovani s'interrogano su come don Orione ci vorrebbe oggi qui a Selargius, su come vivere da orionini l'Anno Santo della misericordia, l'anno del 14° Capitolo generale della Congregazione.

- Lunedì 14 dicembre: memoria di S. Giovanni della croce, dottore della Chiesa

- Martedì 15 dicembre

- Mercoledì 16 dicembre – inizia la Novena di Natale

■ 19.00: Riunione "Volti nuovi".

- Giovedì 17 dicembre – 1^a feria di Avvento

■ 17.00-18.00: Adorazione.

- Venerdì 18 dicembre – 2^a feria di Avvento

■ 20.00: Incontro Genitori del 3° e 4° anno di catechismo.

- Sabato 19 dicembre – 3^a feria di Avvento

■ 16.00: Festa natalizia con i ragazzi del catechismo.

- 20 dicembre: 4^a Domenica di Avvento

■ Casa di Riposo: tradizionale mercatino di Natale. Aperto fino al 27 dicembre (ore 10.15-12.30 e 16.00-19.30).

NB. 27-29 dicembre: "3 Giorni Giovani", percorso di spiritualità per ragazzi dai 14 ai 22 anni (per informazioni e adesioni, rivolgersi a don Lorenzo);

NB. Sono aperte le iscrizioni alla GMG di Cracovia (22 luglio – 2 agosto 2016). Anche qui rivolgersi a don Lorenzo per le informazioni.

*** *L'augurio di papa Francesco per l'Anno santo della misericordia:***

«La Vergine Santa, primizia dei salvati, modello della Chiesa, ci aiuti a riscoprire sempre più la misericordia divina come distintivo del cristiano. Non si può capire un cristiano vero che non sia misericordioso, come non si può capire Dio senza la sua misericordia. Essa è la parola-sintesi del Vangelo: misericordia. E' il tratto fondamentale del volto di Cristo: quel volto che noi riconosciamo nei diversi aspetti della sua esistenza: quando va incontro a tutti, quando guarisce gli ammalati, quando siede a tavola con i peccatori, e soprattutto quando, inchiodato sulla croce, perdona; lì noi vediamo il volto della misericordia divina. Non abbiamo paura: lasciamoci abbracciare dalla misericordia di Dio che ci aspetta e perdona tutto. Nulla è più dolce della sua misericordia».